

Il caffè-scienza di Firenze

<http://www.caffescienza.it>

di [Franco Bagnoli](#)



Vedere anche la [versione inglese](#).



[La nostra storia](#)

[Gli inizi](#)

[I caffescienza](#)

[Caffescienza junior](#)

[Cinescienza, spettacoli](#)

[La riunione di Ajaccio](#)

[Il progetto UE SciCafé](#)

[Presentazione progetto SciCafé](#)

[Appunti vari](#)

[Follow-up](#)

[La personalità giuridica](#)

[Organizzazione temporale](#)

[Sponsor e pubblicità.](#)

[Interazione con l'Università](#)

[Promozione di altri caffè-scienza](#)

[La rete dei caffè-scienza in lingua italiana](#)

[Il punto di vista di Paolo: passato, presente e \(speriamo\) futuro](#)

[Analisi](#)

[La qualità dei caffescienza](#)

[Coinvolgimento](#)

[Temi](#)

[Dove](#)

[Come](#)

[Servizi Web e Internet](#)

[Audio/video](#)

[Pubblicità](#)

[L'evento](#)

[Pianificazione](#)

[Prima dell'inizio della manifestazione](#)

[Dopo l'evento](#)

[Proposte](#)

[La borsa dell'organizzatore di caffè-scienza](#)

La nostra storia

Gli inizi

Nell'autunno del 2003, Paolo (Paolo Politi) mi ha telefonato. Questo non è insolito: mi considera un collegamento veloce a wikipedia (sezione computer e software), quindi mi fa spesso domande su l'acquisto di hardware insolito su come fare qualcosa di strano con i computer. Quella volta era diverso. Era appena tornato da Grenoble, dove era venuto a conoscenza dell'esistenza del Café Citoyen (che non sono limitati alla scienza e alla tecnologia). Mi ha spiegato che cosa sia un Café Scientifique, e ha lanciato l'idea di provare a mettere su una esperienza simile a Firenze. Questo fu l'inizio del nostro *Caffè-Scienza*.

Ecco la proposta originaria inviata da Paolo ad alcuni amici selezionati, al fine di riunire un comitato organizzatore.

PROPOSTA PER UN CAFFÈ'-SCIENZA

Il panorama culturale italiano, per quanto riguarda la scienza e la sua divulgazione, è attualmente di una povertà estrema.

Questo fatto è ancora più grave se consideriamo quanto invece sarebbe importante discutere di temi che interessano tutti e da vicino: temi riguardanti la salute, il cibo, le fonti energetiche, i nuovi materiali. E questo solo per citare questioni che, benché siano di moda e spesso sulle prime pagine dei giornali, risultano invece assenti dal dibattito culturale e anche da quello politico, se non quando nasce una polemica, in genere tanto effimera quanto sterile.

Partendo da questa premessa, crediamo che sia utile promuovere degli incontri periodici su temi scientifici, sia attuali che classici.

Questi incontri, di cadenza mensile, dovrebbero svolgersi a Firenze in un ambiente non accademico. Il nome, provvisorio, di caffè-scienza richiama l'esperienza francese di organizzazione di incontri, dibattiti e seminari di carattere scientifico all'interno di un caffè.

E' probabile che in Italia sia difficile organizzare qualcosa di simile e quindi il luogo può essere la sala di una biblioteca, o di un circolo ricreativo-culturale.

Ciascun incontro dovrebbe prevedere due parti: una prima parte con uno, massimo due relatori che pongono e spiegano i termini della questione e, ovviamente, il loro punto di vista. Poi, una seconda parte dove i presenti possono dire la loro e porre domande.

Nel caso di temi più classici e meno dibattuti, l'incontro avrebbe invece la forma più tradizionale del seminario/conferenza.

In ogni caso ciascun incontro dovrebbe prevedere un animatore-moderatore.

17 dicembre 2003

Franco Bagnoli, Università di Firenze

Paolo Politi, Consiglio Nazionale delle Ricerche

La commissione iniziale era formata da Franco Bagnoli (Università di Firenze, Unifi), Giovanni La Penna (Consiglio Nazionale delle Ricerche CNR), Paolo Politi (CNR), e Stefano Ruffo (Unifi).

Abbiamo passato circa 6 mesi a discutere su come organizzare gli eventi e alla ricerca di un posto adatto: non abbiamo voluto utilizzare l'Università o strutture del CNR e la città di Firenze non offre molti bar o pub o caffè, adatti. Eravamo in contatto con l'Istituto Francese di Firenze (IFF), con il quale alcuni di noi avevano già collaborato. Nel giugno 2003 Michele Rossignol, una volta segretaria del CPT di Marsiglia, ha organizzato una riunione scientifica *Science et Société* sul tema "Società e la genetica" all'Istituto Francese di Firenze. Stefano Ruffo era tra i relatori invitati. La riunione aveva il carattere di una discussione, simile a un dibattito scientifico, salvo che si è tenuta nel teatro dell'Istituto. Tra gli oratori c'era Pedro Lima, un giornalista scientifico che ha organizzato un *Scientifique Bistrot* a Marsiglia.



L'Istituto possiede un teatro (dove per esempio è stato organizzato un incontro con il Premio Nobel Pierre Gilles de Gennes) e una vecchia libreria in stile, ma non sono esattamente quello che stavamo cercando. Sicuramente, non sono affatto informali! Tuttavia, abbiamo iniziato una collaborazione con l'IFF che dura al giorno d'oggi: co-organizziamo circa un dibattito all'anno.



In questo periodo iniziale, siamo stati in gran parte influenzati dalle attività dell'associazione lionese *Mille et une sciences* <http://www.1001-sciences.org>, che ha organizzato numerosi eventi, con una buona pubblicità (siamo rimasti stupiti dal fatto che producono manifesti diversi per ogni evento!) e

utilizzato una formula (sciences et citoyens) con la quale abbiamo concordato. Tale associazione era animata da Pablo Jensen, un fisico che Paolo Politi aveva conosciuto nella metà degli anni novanta nel corso di un post-doc passati a Grenoble. In seguito, abbiamo approfittato di una sua visita a Firenze, per scoprire di alcuni dei loro "trucchi". Tra questi c'è sicuramente il fatto che il CNRS francese riconosce l'attività di Pablo come parte delle sue funzioni. Questo riconoscimento non è stato ancora ottenuto dalle nostri principali istituzioni (CNR e Unifi).

Nel settembre 2004, abbiamo finalmente avuto contatti reali con un vero e proprio caffè: il bar Bizzeffe (BZF) in via Panicale, vicino al mercato principale nel centro di Firenze. Il bar era situata nella vecchia sede di un editore, Casa Editrice Vallecchi, e si proponeva come un luogo multidisciplinare per mostre d'arte, letture, dibattiti e bookcrossing (<http://www.passe-livre.com/>). A questo proposito, siamo stati fortunati che il primo luogo adatto contattato abbia dato subito una risposta positiva.

Nel mese di settembre abbiamo allargato il comitato organizzatore a

Franco Bagnoli (dipartimento di Energetica, Università di Firenze)
Elena Castellani (dipartimento di Filosofia, Università di Firenze)
Giovanni La Penna (istituto di Chimica dei Composti Organo-metallici, CNR)
Laura Manetti (Istituto e Museo di Storia della Scienza di Firenze)
Paolo Politi (Istituto dei Sistemi Complessi, CNR)
Michèle Rossignol (Istituto Francese di Firenze)
Stefano Ruffo (dipartimento di Energetica, Università di Firenze)
Emiliano Ricci (giornalista scientifico)

Nel frattempo, il 21 ottobre 2004 ci siamo incontrati con Cathy Rachault, Attachée scientifica dell'Ambasciata Francese, con lo scopo di organizzare una tavola rotonda pubblica sui rifiuti, inceneritori e discariche, con esperti italiani e francesi. Abbiamo suggerito di cambiare il formato e organizzare un caffè-scienza nel dicembre 2004. E' stato un vero caffè-scienza atipico, con 6 esperti e traduzione simultanea.

All'inizio, abbiamo ospitato le pagine web per la caffè-scienza su un server accademico (nel mio laboratorio), nel mese di ottobre 2004 abbiamo aperto il sito web caffè-scienza.it. La prima versione è stata un wiki (twiki.org), e la seconda era costituita da pagine HTML statiche (generato da script su un computer diversi utilizzando Template Toolkit). Infine, nel 2008, ci siamo spostati verso la piattaforma corrente Joomla, ospitata su un server in CNR.

Abbiamo contattato anche alcune radio per la pubblicità. All'inizio, abbiamo avuto contatti con Controradio, una radio molto ascoltata a Firenze, ma ci è stato chiesto di fornire i fondi per una serie di spot di 5 minuti. Al momento, abbiamo una intervista per ogni evento su Novaradio, <http://www.novaradio.info/>.

Purtroppo, l'esperienza Bizzeffe è durata un solo pochi mesi: il luogo è stato chiuso ed è diventato

un ristorante, così ci siamo trasferiti in un luogo diverso, come illustrato dalla seguente tabella. In realtà, abbiamo vissuto molti luoghi nel corso degli anni: l'istituto francese, *Pinocchio Jazz Club* <http://www.pinocchiojazz.it/>, *Popcafe* (open-air caffescienza) <http://www.popcafe.it/>, La libreria-café *La cité* <http://lacitelibreria.info/>, il *Faculty club* nel Campus scientifico (caffescienza open-air). Da ottobre 2007 abbiamo organizzare il nostro caffè-scienza nei locali di una società di mutuo soccorso, *SMS-Rifredi* (<http://www.arcifirenze.it/circoli/circolischeda.asp?IdCircolo=704>).

I caffescienza

data	Titolo	Dove
9/12/2004	Rifiuti domestici: tutta spazzatura?	Bizzeffe
10/2/2005	Mai più senza rete. Essere sempre connessi cambierà la nostra vita?	Bizzeffe
17/3/2005	A cosa serve la ricerca scientifica?	Bizzeffe
14/4/2005	Clima: Quale futuro per la Terra?	Bizzeffe
26/5/2005	La Cicogna Provetta NELLA: procreazione assistita e ricerca scientifica	Istituto Française
13/10/2005	Usi razionali dell'Energia	Bizzeffe
1/12/2005	Una medicina o più medicine per Curarsi?	Pinocchio Jazz Club
22/12/2005	Droghe: miti e realtà	Pinocchio Jazz Club
26/1/2006	Spazio: l'Odissea è già finita o DEVE ancora cominciare?	Pinocchio Jazz Club
13/2/2006	Campi elettromagnetici e salute: allarme o allarmismo?	Pinocchio Jazz Club
31/3/2006	Gli Organismi Geneticamente Modificati	Caffescienza Junior Istituto Tecnico Agrario
17/5/2006	OGM e agricoltura: un matrimonio conveniente?	Pinocchio Jazz Club

8/6/2006	Traffico e mobilità: quali scelte fare?	Popcafe
19/10/2006	A chi ea cosa Servono i brevetti?	SMS Rifredi
30/12/2006	Dopo Darwin: come evolve l'evoluzionismo?	SMS Rifredi
25/1/2007	Che aria tira Nelle nostre città?	SMS Rifredi
22/2/2007	La scienza del delitto	SMS Rifredi
22/3/2007	La privacy al tempo di Google	SMS Rifredi
17/4/2007	All'avaria Dall'AIDS: Che fine fanno le emergenze?	SMS Rifredi
24/5/2007	I robot: Lavoratori forzati, soldati o maggiordomi?	SMS Rifredi
20/9/2007	Le scienze in cucina, dagli ingredienti alla cottura	SMS Rifredi
2/10/2007	Armi nucleari: verso nuovi equilibri del terrore?	Libreria Cafè La Cité,
18/10/2007	Le nanotecnologie: quali rischi per Quali Benefici?	SMS Rifredi
22/11/2007	Cervello e libero arbitrio: il dilemma della coscienza	SMS Rifredi
24/1/2008	I farmaci tra ricerca, business e Necessità	SMS Rifredi
21/2/2008	Idrogeno: energia pulita?	SMS Rifredi
3/3/2008	La sfida dell'Idrogeno: utopia o realtà?	Junior Caffescienza SMS Rifredi
5/3/2008	Cerca le emozioni Nella tua mente	caffescienza junior SMS Rifredi
17/4/2008	Rifiuti o risorse? Presente e futuro del riciclaggio	SMS Rifredi
15/5/2008	La gestione dell'acqua, tra emergenze e programmazione	SMS Rifredi
11/6/2008	Scienza e sport. Doping: una scorciatoia per cosa?	Faculty Club, Polo Scientifico
9/10/2008	Dal pennello all'acceleratore: la scienza per i Beni Culturali	SMS Rifredi

6/11/2008	Il cancro: le cause, la malattia, le cure	SMS Rifredi
4/12/2008	Marketing e Pubblicità: tecniche occulte e palesi di persuasione	SMS Rifredi
22/1/2009	Banche e mercati finanziari: che fine fanno i nostri soldi?	SMS Rifredi
12/2/2009	DNA: problemi e prospettive del sequenziamento genetico	SMS Rifredi
12/3/2009	Quanti abitanti PUÒ Sostenere il nostro pianeta?	SMS Rifredi
2/4/2009	Per cena pane e sicurezza: qualità e sofisticazioni degli alimenti	SMS Rifredi
7/5/2009	L'energia nucleare è diventata sicura?	SMS Rifredi
27/5/2009	Inceneritori? Sì, no, boh!	Caffescienza junior SMS Rifredi
15/10/2009	Riscaldamento globale: se a causa gradi vi Sembrano pochi	SMS Rifredi
12/11/2009	Galileo, l'universo e tutto il resto	SMS Rifredi
10/12/2009	Cosa c'è tra la vita e la morte?	SMS Rifredi
28/1/2010	Smuovere il risparmio energetico	SMS Rifredi
18/2/2010	Dal software libero a Wikipedia: collaborare in rete	SMS Rifredi
18/3/2010	Perché i ragazzi odiano la matematica (e le ragazze, pure)?	SMS Rifredi
15/10/2010	Le cellule staminali dalla A alla Z	SMS Rifredi
6/5/2010	Sondaggi e statistiche: usi e abusi	SMS Rifredi
8/5/2010	Italia, Europa e la ricerca	Casa della Creatività

Caffescienza junior

Nel 2006 abbiamo iniziato a proporre la formula *caffè-scienza junior*, eventi organizzati da studenti delle scuole superiori con il nostro sostegno. Nel 2008, in collaborazione con l'associazione [FormaScienza](#) di Roma, abbiamo ricevuto un piccolo finanziamento dal Ministero italiano della Pubblica Istruzione e Università. Abbiamo organizzato i caffè-scienza junior seguenti

Data	Località	Titolo italiano
31/3/2006	Istituto Tecnico Agrario Statale di Firenze	Gli Organismi Geneticamente Modificati
4/3/2008	Liceo Scientifico Statale Leonardo da Vinci di Firenze	La sfida dell'Idrogeno: utopia o realtà?
6/3/2008	Liceo Scientifico Statale Leonardo da Vinci di Firenze	Cerca le emozioni Nella tua mente
27/5/2009	Liceo Scientifico Agnoletti di Sesto F.no	Inceneritori? Sì, no, boh!

Abbiamo trovato molte difficoltà a stabilire contatti con gli insegnanti e le scuole, sono molto occupati e le "riforme" proposte dal Ministero in questi ultimi anni hanno causato forti agitazioni che non sono molto favorevoli all'organizzazione di questi eventi. Inoltre gli studenti sono spesso interessati, ma non molto disposti ad agire da soli. Un paio di volte, un caffè-scienza junior non ha potuto essere organizzato per mancanza di sostegno da parte degli studenti. Attualmente stiamo lanciando un [portale](#) dedicato ai giovani caffescienza, dove gli studenti che organizzano un evento possono aprire un proprio sito e caricare il materiale.

Cinescienza, spettacoli

Abbiamo provato qualche variazione della formula di base. Siamo stati contattati da persone con la passione per il teatro che in alcune occasioni hanno organizzato una performance prima del caffè-scienza vero e proprio. Abbiamo provato anche la formula di cine-scienza: avviare la discussione con alcuni pezzi di un film di fantascienza. Lo abbiamo sperimentato nella Facoltà di Ingegneria (*Plesso Didattico*) e in un pub ([La via di mezzo](#)) a Pontassieve. I film sono stati tagliati in modo da eliminare la parte avventurosa, lasciando solo la parte tecnica. Il pubblico è rimasto stupito osservando il vero contenuto "scientifico" del film, contenuto che normalmente è messo in secondo piano dal coinvolgimento emotivo della parte avventurosa.

Ecco l'elenco dei titoli e film

Date	Titolo italiano	Film
27/11/07 (Plesso Didattico)	Cambiamenti climatici Tra	<i>The day after tomorrow</i> da

30/11/07 (Social Pub)	allarmi e Scetticismo	Roland Emmerich, <i>Una scomoda verità</i> di Al Gore.
30/1/08 (Plesso Didattico) 31/1/08 (Social Pub)	Armi nucleari: nuove e vecchie paure	<i>The day after</i> di Nicholas Meyer, <i>Atomic café</i> da Jayne Loader e Kevin Rafferty, <i>Dr. Strangelove</i> di Stanley Kubrick.
27/2/08 (Didattico Plesso) 28/2/08 (Social Pub)	Genetica: alla Conoscenza Dalla manipolazione	<i>GATTACA</i> di Andrew Niccol, <i>Jurassic Park</i> di Steven Spielberg.
16/4/08 (Plesso Didattico) 17/4/08 (Social Pub)	Il controllo della mente: solo fantascienza?	<i>Nirvana</i> di Gabriele Salvatores, <i>Strange Days</i> di Kathryn Bigelow, <i>Matrix</i> dei fratelli Wachowsky.
21/5/08 (Plesso Didattico) 22/5/08 (Social Pub)	Dallo spazio: Minacce o risorse?	<i>Space Cowboys</i> di Clint Eastwood, <i>Apollo 13</i> di Ron Howard, <i>Deep Impact</i> di Mimi Leder, <i>Armageddon</i> di Michael Bay.

Tuttavia, la risposta da parte degli studenti non è stata alta (solo alcuni partecipanti), probabilmente a causa degli orari (17:00) e la mancanza di pubblicità.

La riunione di Ajaccio

Il 18 -20 ottobre 2007, molte persone provenienti da diversi caffè-scienza in Europa si sono incontrati ad Ajaccio (Corsica) per il 10° anniversario del Bar Caffè et des Sciences in Francia. In questa occasione è stato proposto di presentare una domanda per un finanziamento per la costruzione di una rete europea dei caffè-scienza

Il progetto UE SciCafé

Nel 2009, l'Unione Europea ha approvato il [progetto SciCafé](#) (Azioni di coordinamento e di sostegno), con l'obiettivo di creare una rete europea di caffè-scienza, individuare le migliori pratiche per diffondere la pratica del caffè-scienza in nuove aree geografiche (soprattutto nei nuovi membri orientali e in Africa), aumentare la partecipazione di tutte le classi sociali, dei giovani, incoraggiare la formazione di caffè nuova scienza in altre città, sperimentando nuove tecniche e nuove tecnologie. Partecipiamo a questo progetto attraverso il Centro per lo Studio di Dinamiche Complesse (CSDC) dell'Università degli Studi di Firenze, dal momento che il carico amministrativo per l'associazione

caffescienza sarebbe stato troppo pesante.

Presentazione progetto SciCafé



Il 9/10/2009 il progetto SciCafé è stato presentato in una conferenza nell'aula magna di Fisica, al Polo Scientifico di Sesto Fiorentino, insieme ai risultati preliminari del sondaggio sulla percezione del caffescienza. Alla conferenza hanno partecipato circa 15 persone. Paolo Politi ha presentato una piccola analisi del caffescienza di Firenze (messo nella parte di analisi). I suggerimenti raccolti sono stati quelli di prendere contatti con [Openlab](#) e con la rete delle Coop che organizzano conferenze divulgative. Un discorso a parte merita il coinvolgimento dei giovani, studenti del liceo o universitari, che evidentemente non si trovano a loro agio nel "formato" attuale. Forse bisogna cambiare luogo e modalità di partecipazione, converrebbe preparare una indagine apposita.

Il 4/12/2009 Emiliano ha presentato il poster [L'esperienza del caffè-scienza a Firenze](#) al [VIII convegno annuale sulla comunicazione della scienza, Napoli](#).

Follow-up

Abbiamo provato diversi tipi di follow-up. Per il primo incontro abbiamo preso degli appunti e li abbiamo messi in rete, in una pagina wiki organizzata come un forum. Questa pratica prende chiaramente un sacco di tempo, ma alcune indagini preliminari che stiamo facendo suggeriscono che è (o sarebbe) apprezzato dal pubblico.

La partecipazione ai forum non è mai stata massiccia. Questo può essere dovuto anche all'interfaccia web, piuttosto spartana. Cercheremo ancora una volta di lanciarli usando una piattaforma diversa, magari con Facebook.

Abbiamo anche provato la registrazione audio, ma è in conflitto con l'amplificazione sonora a meno di avere un mixer (che abbiamo recentemente acquistato ma non ancora sperimentato).

Abbiamo infine provato la registrazione video, e di recente abbiamo acquistato una telecamera digitale. Abbiamo messo su un canale di YouTube, per ora con un solo video: <http://www.youtube.com/user/caffescienza>, messo su da Valentina Santopaolo, che ci ha caricato anche il primo video (quello sul CS su Galileo).

Il problema con i video è che richiedono una fase di editing, e lo scaricamento è abbastanza pesante. Stiamo sperimentando diversi formati.

Abbiamo aperto un gruppo facebook <http://www.facebook.com/group.php?gid=60955954928>, aperto da Emiliano Ricci e gestito da Alessandra Beni.

Abbiamo aperto un canale Twitter <http://twitter.com/caffescienza>.

La personalità giuridica

Abbiamo scelto la formula dell'associazione culturale in modo da essere indipendenti, pur avendo una personalità giuridica. La gestione dell'organizzazione legale è abbastanza leggera, ci riuniamo una volta all'anno, per organizzare la programmazione degli eventi e questa è l'occasione per sistemare verbali ed altro. Il nostro segretario impiega circa un'ora al mese per l'associazione. Riceviamo una piccola quantità di denaro (10 € l'anno, 5 € per gli studenti) dai soci.

Organizzazione temporale

In un primo momento, abbiamo organizzato gli eventi uno dopo l'altro, e prodotto volantini e manifesti per ogni evento. Da quattro anni abbiamo deciso di programmare gli eventi in anticipo per un anno intero (da settembre a maggio). Questo ha permesso di semplificare l'organizzazione (siamo in grado di "prenotare" gli esperti in anticipo) e chiedere il sostegno per la stampa di volantini e manifesti (che sono stati finanziati dal CNR e dal Comune di Firenze).

Sponsor e pubblicità.

Abbiamo ricevuto qualche aiuto da parte del CNR, il comune di Firenze (Quartiere 5), l'Istituto francese e nostri soci. In una occasione, il sostegno è stato promesso, ma le nostre spese sono mai state rimborsate. La maggior parte delle sponsorizzazioni è stata investita in pubblicità, soprattutto la stampa di volantini e manifesti. Abbiamo anche comprato spille personalizzati (che sono utilizzate come regali per gli esperti e i nuovi soci), e abbiamo un accordo con una radio locale (Novaradio) per una intervista con l'organizzatore il giorno prima di un evento. Altre radio hanno chiesto soldi. I giornali locali pubblicano in genere un trafiletto il giorno prima di un caffè-scienza.

Interazione con l'Università

Nel 2005, mi è stato chiesto di tenere una lezione sul metodo dei caffè scienza nel master di secondo livello in *giornalismo scientifico per le scienze bio-mediche*, e nel 2007 Michele Viti ha presentato la sua tesi di *La Scienza in valle - un progetto di divulgazione scientifica in Mugello (Science in valle - un progetto di divulgazione scientifica nel Mugello)* sotto la mia direzione.

Nel frattempo sono entrato in contatto con la Prof. Donatella Lippi, della Facoltà di Medicina, e abbiamo fatto domanda per una azione di sostegno specifico dell'Unione europea intitolata *CAFeS, Communicating And Fostering Ethics in Sciences- Fostering the dialogue about ethics in science, and especially in medicine via the typical approach of scientific cafés and interactive networking systems* (Comunicare e promuovere l'etica delle scienze-Promuovere il dialogo sull'etica nella scienza, e in particolare in medicina attraverso l'approccio tipico del caffè scientifici e dei sistemi di rete interattiva), che purtroppo non è stata approvata.

Nel 2008, abbiamo avuto il sostegno della Facoltà di Ingegneria per l'organizzazione dei cine-scienza. Collaboriamo con il Centro per lo Studio di Dinamiche Complesse (CSDC) dell'Università degli Studi di Firenze, di cui la maggior parte dei nostri acciati sono anche membri.

Uno dei nostri soci, Emiliano Ricci, giornalista scientifico, sta seguendo il dottorato in *Telematica e Società dell'Informazione* (Università di Firenze), e parte della sua attività di ricerca riguarda il caffè-scienza.

Il 4/12/2009 Emiliano ha presentato il poster [L'esperienza del caffè-scienza a Firenze](#) al [VIII convegno annuale sulla comunicazione della scienza, Napoli](#).

l'8-9 maggio 2010 in occasione della festa dell'Europa il Caffescienza Firenze e il Coordinamento Ricercatori dell'Università di Firenze hanno organizzato (in collaborazione con l'ufficio Europe Direct del comune di Firenze e l'assessorato alle Politiche Giovanili e l'Università, sempre del comune) una manifestazione per la ricerca <http://www.nottebludellaricerca.tk> in cui si è svolto un caffescienza straordinario.

Promozione di altri caffè-scienza

Abbiamo avuto qualche ruolo nella promozione e il sostegno di altri caffè-scienza. Abbiamo ospitato le pagine web delle esperienze di [Livorno](#) e uno dei nostri collaboratori, Daniele Balboni, che vive a Milano, sta collaborando alla esperienza di [Milano](#).

Borgoscienza

Nell'estate del 2009, è iniziato un caffè-scienza (Borgoscienza) a [Borgo San Lorenzo](#), una piccola cittadina nella valle del Mugello, vicino Firenze, nel contesto del *Caffè Letterario di Villa*, a [Villa Pecori-Giraldi](#), un antico edificio appartenente al comune locale. Il sito di riferimento è <http://www.borgoscienza.tk>

Eventi Borgoscienza

Data	Titolo
27/10/2009Signori della corte: abbiamo trovato tracce del DNA dell'accusato sul luogo del delitto....
24/9/2010	Perché il sesso è divertente
07/03/2010	L'uomo, le sue opere e la natura
21/03/2010	Allergie e Infezioni
18/04/2010	Cosa c'è tra la vita e la morte?
13/5/2010	2010, anno internazionale delle biodiversita'. Facciamo il punto.

La rete dei caffè-scienza in lingua italiana

Grazie all'iniziativa di Paolo Politi, dell'Istituto dei Sistemi Complessi del CNR, l'8 giugno 2007 si è tenuta una riunione presso l'Istituto Francese di Firenze a cui sono stati invitati rappresentanti di tutti i Caffè-Scienza in lingua italiana (Italia e Svizzera Italiana).

Hanno partecipato

- Giovanni Pellegrini (Lugano) - Neurobiologo università della Svizzera italiana a Lugano <http://www.ticinoscienza.com>, <http://www.caffescientifici.ch>
- Gianluigi de Gennaro (Bari) - Chimico, università di Bari <http://www.vglobale.it>
- Margherita Pia (Livorno) - ex insegnante
- Claudio Pucciani - ex insegnante
- Franco Turini - Docente informatica università
- Marina Carpineti (Milano) - Dip. Fisica università <http://www.caffescienza.fisica.unimi.it>

- Daniele Balboni (Milano) - Consulente <http://www.caffescienzamilano.it>
- Massimo Cencini (Roma) - Fisico, CNR, <http://www.formascienza.org>
- Tommaso Castellani - Ass. Formascienza, <http://www.formascienza.org>
- Paolo Politi (Firenze) - Fisico, Cnr <http://www.caffescienza.it>
- Giovanni La Penna - Chimico, CNR, <http://www.caffescienza.it>
- Franco Bagnoli - Fisico, università, <http://www.caffescienza.it>

Al termine di una discussione, in cui ciascuno ha riportato la propria esperienza, in termini di contenuti, organizzazione, pubblicizzazione, raccolta di finanziamenti, ecc., si è deciso di organizzare un coordinamento nazionale dei caffè-scienza, con la funzione di riferimento per queste iniziative in confronti nazionali (presentazioni agli organi di stampa, richieste di finanziamento a livello nazionale, armonizzazione delle esperienze per presentare un formato comune).

Paolo Politi è stato proposto come coordinatore nazionale e, dopo un giro di consultazione via posta elettronica, l'accordo sul suo nome è stato unanime.

E' stato aperto il sito <http://www.caffescientifici.it>

E' stata creata la mappa dei caffè-scienza italiani http://maps.google.it/maps/ms?f=q&source=s_q&hl=it&geocode=&ie=UTF8&hq=&hnear=Viale+Caprera,+35,+57123+Livorno,+Toscana&msa=0&msid=115036634744882597285.000480d3e88e6131fe79f&ll=42.098222,6.525879&spn=10.739771,18.94043&t=h&z=6

e il calendario comune dei caffescienza italiani

<http://www.google.com/calendar/embed?src=sq1dopuinbph9jt0n1rb72nd0%40group.calendar.google.com&ctz=Europe/Rome>

Il punto di vista di Paolo: passato, presente e (speriamo) futuro

Quando ho iniziato a pensare all'organizzazione di un dibattito scientifico a Firenze, un paio di idee erano chiare nella mia mente (molte di più *non* erano chiare per niente).

In primo luogo, era necessario attrarre persone che non lavorano in ambito scientifico o tecnico. Che dire di questa intenzione, cinque anni dopo? Sono soddisfatto, ma non completamente soddisfatto. All'inizio, la maggior parte del pubblico era formata da amici e colleghi che lavorano nel mondo della ricerca, ma le cose si sono evolute nel corso del tempo e ora il pubblico è misto e

cambia da una discussione all'altra. La nostra associazione senza scopo di lucro Caffè-Scienza conta circa cinquanta membri e circa il quaranta per cento di loro lavorano come ricercatori. Se qualcosa di meglio si potrebbe fare è nella direzione di attirare più studenti. Gli studenti tendono a incontrarsi e fare le cose insieme, è raro che uno studente singolo decida di partecipare al dibattito. I caffè-scienza junior possono funzionare per studenti delle scuole superiori, ma per quanto riguarda gli studenti universitari, come possiamo attrarli?

La seconda idea era quella di creare un comitato organizzatore completamente indipendente da istituzioni ed enti pubblici: l'Università di Firenze, il Consiglio Nazionale delle Ricerche, il Comune di Firenze, i gestori dei locali che accolgono i nostri dibattiti. Dopo cinque anni posso dire che abbiamo avuto e abbiamo piena autonomia nella scelta del nostro programma. Ancora più importante, la scelta degli argomenti è ormai fatta una volta all'anno, in primavera, e la scelta coinvolge il nostro pubblico, le persone che visitano il nostro sito web, e, naturalmente, i soci dell'associazione. Questa procedura riduce il rischio di fare scelte che sembrano buone agli organizzatori, ma non al pubblico.

Ci sono rischi per organizzare i dibattiti in collaborazione con enti pubblici o privati? Come regola generale, io preferirei non organizzare un caffè scienza con uno sponsor privato, anche se la mia indipendenza fosse assicurata: il punto non è quello che posso fare con i loro soldi, ma quello che possono fare con il nostro nome. A proposito, nella nostra esperienza solo con una sponsorizzazione è andata molto male. Una co-organizzazione con un dipartimento universitario, un istituto di ricerca o di una amministrazione pubblica è qualcosa di diverso, ovviamente. In questo caso, il rischio principale è che il dibattito si trasformi in una vetrina "scientifica" o per una amministrazione locale.

Il caffè-scienza di Firenze ha il sostegno dell'Istituto di Sistemi Complessi (CNR), del Centro per lo Studio di Dinamiche Complesse, del Dipartimento di Energetica (Unifi), di Firenze e del dipartimento per la Cultura del Comune di Firenze, ma nessuna di queste istituzioni ha mai chiesto di scegliere un argomento o suggerito un ospite.

Il motivo per cui sto sottolineando l'importanza dell'indipendenza è che organizzare una caffè-scienza richiede tempo e anche un po' di soldi (una piccola quantità), principalmente per la pubblicità. Fino ad ora, siamo stati in grado di organizzarlo soprattutto da noi, ma gli anni passano e l'entusiasmo si abbassa. Se non vi è alcuno scambio o la rotazione in mansioni pesanti di organizzazione, è ben possibile che un caffè-scienza muoia o la sua organizzazione passi ad una qualche istituzione. Credo che entrambe le opzioni dovrebbero essere evitate, se possibile.

Sono stato contattato più volte dagli organizzatori di un potenziale caffè-scienza in altre città italiane, ed sono stato spesso posto di fronte alla stessa domanda: *Quali sono le principali criticità nell'organizzazione di un caffè scienza?* Penso che ce ne siano due. In primo luogo, il luogo per organizzare il dibattito, in secondo luogo, gli esperti. **Luogo** - E' un grosso rischio di lasciare questo punto alla fine: credo che dovrebbe essere la prima questione da affrontare, perché senza un buon posto non si organizza un buon caffè-scienza ed è una cattiva idea quella di dire: "Bene, cominciamo da qualche parte, forse potremo cambiare il luogo in seguito". **Gli esperti** - Se gli organizzatori potenziali non lavorano nel mondo della ricerca, si dovrebbe cercare di coinvolgere uno o più

ricercatori dell'organizzazione: questo rende la scelta degli esperti molto più facile.

Analisi

La qualità dei caffescienza

La valutazione della qualità di una procedura tenta di mettere in evidenza tutti i passaggi e per misurare quanto i passaggi sono adeguati per il risultato desiderato.

Prima di tutto bisogna identificare chi sono le parti interessate. Così, per esempio, si può indirizzare gli sforzi per attrarre gli studenti delle scuole superiori, o aumentare il pubblico in generale, ecc. Cercare di quantificare gli obiettivi.

Si dovrebbe poi avere un'idea delle risorse disponibili, per esempio il tempo libero, denaro, ecc. Questo può in genere essere quantificato facilmente.

In accordo con i primi due punti, un piano di uno o più politiche o strategie, che dovrebbero aumentare i risultati dato un certo investimento. Per esempio, si può decidere di investire tre ore a settimana per partecipare a Facebook, al fine di aumentare la partecipazione dei giovani.

Dopo qualche tempo, si dovrebbe cercare di misurare l'efficacia della politica, vale a dire i benefici che ha permesso.

L'obiettivo di questo processo di qualità è quello di massimizzare i risultati dato un certo investimento. Tuttavia, al fine di valutare i benefici si dovrebbero effettuare diversi esperimenti con politiche diverse e quindi confrontare il rapporto costo / benefici. Al fine di abbreviare questo processo, si cerca di trarre profitto dalle esperienze altrui: analizzare altri esperimenti e cercare di enucleare le pratiche migliori (ma anche le pratiche peggiori), dato un certo contesto e di un certo livello di risorse.

In questo senso ultimo suggerisco di preparare un questionario da somministrare a tutte le persone che organizzano caffè scientifici (al di là della nostra rete), cercando di misurare i costi e i benefici delle diverse scelte:

1. Cercare di misurare il profilo "medio" del pubblico, il numero, la composizione, l'educazione, contesto culturale, ecc. Per questo compito può essere utile preparare un altro questionario, come quello che stiamo proponendo in questi giorni, chiaramente in lingua locale.
2. Classificare e analizzare i temi delle discussioni passate (successo / insuccesso, follow-up)
3. Classificare le modalità degli eventi (dove, come, quando, regolarità, ecc.)
4. Analizzare l'evoluzione temporale del caffè scienza (pubblico è cambiato / coltivato /

decreased, ecc.)

5. Analizzare l'efficacia della pubblicità e del follow-up (forum / email / web, ecc) e le esigenze (sia dal punto di vista degli organizzatori e del pubblico).
6. Analizzare gli effetti delle variazioni: se pubblicità diverse, luoghi diversi, pianificazione tempi diversi, modalità diverse, hanno prodotto un vantaggio o meno, e le spese delle variazioni (prezzo / tempo)
7. Descrivere di un numero limitato di storie di successo e di tentativi falliti.

Coinvolgimento

Ogni attività richiede tempo e sforzi. Quindi, è necessario pianificare attentamente le risorse disponibili al fine di allocarle in modo ottimale. Penso che sarebbe estremamente interessante un'attenta analisi dei punti seguenti

- Le persone interessate (target). Può dipendere dalla posizione geografica, e può essere studiato utilizzando questionari.
- Impegno temporale e costi finanziari delle varie attività (organizzazione di eventi, pubblicità, follow-up, sito web, caffè junior, ecc.)
- Possibili esiti dei vari strumenti impiegati, a seconda del contesto. Questo può venire solo da esperimenti e dalle esperienze passate di altri caffè.

Temi

Dalla nostra esperienza, evitare i temi troppo tecnici. Per esempio, un caffè-scienza su un tema riguardante l'idrogeno non ebbe molto successo perché il pubblico non aveva domande da porre. In questi casi può essere utile organizzare qualcosa di più simile a una conferenza tradizionale. Tuttavia, ho assistito a eventi di grande partecipazione su temi come la vita di Galileo (Firenze) e la forma del cosmo-frontiere della geometria e della fisica (Roma). Ma i temi che hanno sempre grande successo riguardano la vita quotidiana: il riciclaggio, la fisica e la chimica in cucina, internet. Oppure temi scientifici ben noti: le missioni spaziali, la droga, la genetica, ecc.

Dove

Questo è il problema principale. Alcune opzioni sono evidenti: un'università o un altro "istituzionale", cosa che noi abbiamo sempre scartato, oppure pub o associazioni.

Come

È essenziale avere un'idea del tempo necessario allo svolgimento dei compiti, è estremamente più semplice di assegnare compiti ai collaboratori (che sono in genere dei volontari), se si può anche valutare il tempo necessario (in modo che si può chiedere alle persone se hanno compiuto il compito o no, e verificare la stima del tempo richiesto).

Servizi Web e Internet

Un sito web è essenziale. Abbiamo sperimentato con un wiki (TWiki), pagine fatte a mano, un portale generico (Joomla) e stiamo pensando di passare a WordPress, perché evidentemente non siamo soddisfatti dalle esperienze del passato. Per il caffè-scienza junior abbiamo utilizzato i siti di Google. Non ci piace l'amministrazione centralizzata della maggior parte dei portali, dal momento che ciò implica che tutti i cambiamenti deve essere fatti da poche persone. D'altra parte, il carattere "sociale" di un wiki (o altri sistemi di blogging), richiede una comunità "viva" di utenti, che non siamo stati in grado di stimolare.

Un altro elemento fondamentale è l'e-mail. Usiamo la posta di Google, che fornisce un buon servizio. Penso che la suite di Google (e-mail, documenti, siti), sia un buon punto di partenza. E' inoltre possibile raccogliere i dati utilizzando i formulari di Google, li stiamo attualmente usando per un'inchiesta sul nostro caffè-scienza. Altre soluzioni richiedono un servizio di hosting, e quindi sono più costosi.

Stiamo attualmente sperimentando con canali YouTube, Facebook, Blogger, ma non abbiamo alcun risultato definitivo sulla loro utilità.

Audio/video

Un buon sistema di amplificazione è obbligatorio per il pubblico più grande di una decina di persone. Un microfono senza fili è molto utile. Per la registrazione audio, un mixer e un computer portatile sono pure necessari, mentre per la registrazione video è necessaria una telecamera con una memoria di grandi dimensioni (possibilmente digitale) e un treppiede.

La registrazione audio / video richiedono comunque molto tempo e hanno bisogno di un po' di editing (soprattutto i video).

La distribuzione di materiale audio / video può essere fatta tramite podcast (dopo una compressione adeguata). Abbiamo sperimentato con podcast audio, ma non abbiamo dati sul suo successo.

Stiamo progettando di sperimentare con il video streaming in diretta (che richiede una buona connessione a Internet).

Pubblicità

Si tratta di un fattore molto importante, abbiamo sperimentato un incremento di pubblico dopo che abbiamo iniziato la pubblicità su carta. Sarebbe necessario avere un riscontro sulla sua efficacia (questionari).

L'evento

Alcuni punti che devono essere studiati con attenzione

Pianificazione

Programmazione annuale o eventi legati alle notizie? Noi usiamo la formula annuale, e assegnamo ciascun evento a un organizzatore che sarà anche l'animatore / moderatore.

Prima dell'inizio della manifestazione

- Come scegliere il tema?
- Come ottenere la documentazione?
- Come trovare gli esperti?
- Che cosa succede se gli esperti non sono locali?

Durante l'evento

Solo il dibattito o uno spettacolo di accompagnamento / performance? Con cena o dopo cena, o magari con un antipasto? Si deve prevedere una pausa per consentire alle persone di rifocillarsi? C'è un animatore "professionista" o un volontario? Come moderare gli esperti? Siate chiari con loro all'inizio, oppure usate un orologio di grandi dimensioni, o altri segnali. Studiare con attenzione gli aspetti tecnici (amplificatore audio, video, ecc) e siate pronti se arriva un pubblico più ampio di quello previsto (sedie aggiuntive, ecc.). L'evento è una buona occasione per la raccolta di indirizzi e-mail o somministrazione di questionari.

Dopo l'evento

Ci sarà un follow-up? trascrizioni? podcast? Forum? Annunciarlo durante l'evento.

Proposte

La borsa dell'organizzatore di caffè-scienza



Si tratta di un "concetto" (soprattutto un sito web, magari "staccabile" - tipo file pdf...), anche se può diventare anche una borsa reale. E' diversa per l'avvio e per l'organizzatore di un evento singolo.

La borsa di avvio contiene

- una guida howto e un libro di testimonianze (tipo questa)
- materiale visuale sulle varie soluzioni (video..)
- la checklisk
- materiale e volantini per gli sponsor, radio, tv, siti ...
- la guida dei suggerimenti telematici per il web e internet (con la proposta di usare il sito del progetto europeo ..)
- la borsa per l'organizzatore dell'evento
- la borsa dei caffè-scienza junior

La borsa dell'organizzatore dell'evento caffè-scienza contiene

- una guida
- alcuni fogli di GTD (checklist, tempi, ecc)
-

La borsa dell'organizzatore dell'evento caffè-scienza junior contiene

- una guida
- alcuni fogli di GTD (checklist, tempi, ecc)
- materiale visuale...

- hosting web.